

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** è un documento, firmato a Parigi il 10 dicembre 1948, la cui redazione fu promossa dalle Nazioni Unite perché avesse applicazione in tutti gli stati membri.

Documento storico, molto importante, prodotto sull'onda dell'indignazione per le atrocità commesse nella seconda guerra mondiale, la Dichiarazione fa parte dei documenti di base delle Nazioni Unite

La Dichiarazione dei Diritti Umani è un codice etico di importanza storica fondamentale: è stato infatti il primo documento a sancire universalmente (cioè in ogni epoca storica e in ogni parte del mondo) i diritti che spettano all'essere umano. Idealmente, la Dichiarazione è il punto di arrivo di un dibattito filosofico sull'etica e i diritti umani che nelle varie epoche ha visto impegnati numerosi filosofi.

Strutturazione della Dichiarazione

La Dichiarazione è composta da un preambolo e da 30 articoli che sanciscono i diritti Individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona. I diritti dell'uomo vanno quindi suddivisi in due grandi aree: i **diritti civili e politici** e i **diritti economici, sociali e culturali**.

La Dichiarazione può essere suddivisa in argomenti:

- il preambolo enuncia le cause storiche e sociali che hanno portato alla necessità della stesura della Dichiarazione;
- gli articoli 1-2 stabiliscono i concetti basilari di libertà ed eguaglianza (già sanciti dalla Rivoluzione francese);
- gli articoli 3-11 stabiliscono i diritti individuali;
- gli articoli 12-17 stabiliscono i diritti dell'individuo verso la comunità
- gli articoli 18-21 sanciscono le cosiddette "libertà costituzionali", quali libertà di pensiero, opinione, fede e coscienza, parola, associazione pacifica;
- gli articoli 22-27 sanciscono i diritti economici, sociali e culturali;
- i conclusivi articoli 28-30 stabiliscono le modalità generali di utilizzo di questi diritti e gli ambiti in cui tali diritti non possono essere utilizzati.

Tutti gli articoli della Dichiarazione sono importanti. Qui di seguito si riportano alcuni articoli che interessano direttamente il mondo del turismo e il progetto di turismo sostenibile e responsabile

• **Articolo 1 Siamo tutti liberi ed uguali**

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

• **Articolo 13 Diritto di libertà di movimento**

- 1) Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
- 2) Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

• **Articolo 23 Diritti dei lavoratori**

- 1) Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.
- 2) Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.
- 3) Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.
- 4) Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

• **Articolo 24 Diritto allo svago e alle ferie retribuite**

Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

turismo sostenibile